



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Della Stazione, 93- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

(Protocollo N°381/B28 del 22 Gennaio 2016)

Aggiornamento del PTOF (Delibera N°19 del 13 Settembre 2017)

Prot.n. 5785 del 02/10/2017

"In hoc aliquid gaudeo discere ut doceam" (Seneca)

ELABORATO

dal Collegio Docenti con delibera n. 29 del 21 Gennaio 2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico approvato dal collegio dei docenti dell'8 Settembre 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO

dal Consiglio d'istituto con delibera n. 5 del 21 Gennaio 2016;

TENUTO CONTO

del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE,

TENUTO CONTO

del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 28 del 21 Gennaio 2016;

PREVIA ACQUISIZIONE

del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE

del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI di:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

INDICE

Premessa	pag. 3
L' Istituto Comprensivo "Don Milani"	pag. 7
Le Scuole dell'Istituto	pag. 8
Il Contesto territoriale	pag. 11
L' identità culturale e il progetto formativo	pag. 12
I dati del RAV	pag. 13
Il piano di miglioramento	pag 15
L'offerta Formativa	pag. 16
Il Curricolo	pag. 17
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag.20
Percorsi Formativi Curricolari	pag. 22
Percorsi Formativi Extracurricolari	pag. 26
Obiettivi prioritari - Piano Triennale di Programmazione	pag. 30
Risorse umane	pag. 36
Risorse materiali	pag. 42
La valutazione	pag. 44
L'organizzazione dell'Istituto	pag. 55
Piano digitale	pag. 70
Formazione del personale	pag. 72
PTOF - link allegati	pag.80

ALLEGATI AL PTOF:

- Regolamenti
- RAV
- PDM
- Curricolo verticale
- Schede progetti
- Documenti di valutazione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(ex art. 1, comma 14, legge 107/2015)

Premessa

Con la Legge 107, “La Buona Scuola”, ogni Istituto è chiamato al passaggio ad una nuova programmazione su base triennale. Il vecchio Piano dell’Offerta Formativa (POF) – anche in considerazione di quanto già previsto dal Decreto 275/1999 circa la possibilità di costituire “un organico potenziato, dell’autonomia” – sarà assorbito dal nuovo PTOF, dove ovviamente la “T” dell’acronimo sta per “Triennale”.

Tuttavia, il Piano (Triennale) dell’Offerta Formativa (PTOF) rimane sempre il documento esclusivo a fondamento dell’identità culturale e progettuale della scuola, pertanto lo strumento chiamato ad attestare e a definire gli ambiti e in particolar modo gli obiettivi della progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa. Aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze ed osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica, la nuova Offerta Formativa, così come delineata dalla Legge 107, sarà nello specifico caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

- *“Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.*
- *“Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.*
- *“Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità ...”.*
- *“Il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico.*
- *Il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto.*
- *“Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ...*
- *Il presente piano e i progetti in esso contenuti (potenziamento, curricolo e PDM) potranno essere attuati solo se verranno fornite la dotazione di personale e le risorse strumentali richieste.*

Il PTOF è in relazione con:

- Il procedimento di valutazione delle leggi precedenti.
- Il RAV e il relativo Piano Di Miglioramento definito dalle scuole.

Contenuti

Programmazione triennale dell'offerta formativa per:

- il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7;
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107);
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;
- sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale;
- lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo;
- gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*
 - b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;*
 - c) *il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento;*
 - d) *il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento;*

Il PTOF è quindi un documento le cui caratteristiche sono:

- **La realizzabilità**, in quanto descrive ciò che la scuola è nelle condizioni di fare realisticamente;
- **La stabilità**, in quanto garantisce la continuità nel tempo della sua offerta formativa di base;
- **La flessibilità**, in quanto stabilisce di anno in anno come arricchire e migliorare tale offerta formativa;
- **La condivisione**, in quanto nasce dal lavoro di progettazione del Collegio dei Docenti e recepisce al tempo stesso le esigenze, le aspettative, le proposte espresse da genitori e studenti.
- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Catanzaro, è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 29/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il piano è stato aggiornato e modificato dal Collegio dei Docenti nella seduta 27/10/2016;

L'Istituto Comprensivo Don Milani di Catanzaro ha maturato nel corso degli anni una notevole esperienza progettuale, educativa, didattica, organizzativa, funzionale, grazie ad un costante impegno di formazione, aggiornamento, operatività del suo personale docente.

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado

Codice Mecc. CZIC856002

Codice Fiscale n. 97061290793

Tel. 0961753118

e-mailczic856002@istruzione.it -

PEC:czic856002@pec.istruzione.it

FAX : 0961 753118

Website:www.icdonmilanicz.gov.it

Attualmente è così composto:

Denominazione	Ordine Di Scuola	Numero Di Classi	Numero Di Alunni
Don Milani	Secondaria di I Grado	9	193
Piano Casa	Primaria	4	58
Samà	Primaria	5	88
Campagnella	Primaria	9	143
Sant'Anna	Primaria	6	107
Piano Casa	Infanzia	2	24
Samà	Infanzia	2 Sezioni	43
Campagnella	Infanzia	5	113
Sant'Anna	Infanzia	2	40

L'utenza complessiva è di **809** alunni di cui: **220** di Scuola dell'Infanzia; **396** di Scuola Primaria, **193** di Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli allievi che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio.

La presenza dei tre gradi scolastici permette di confrontarsi, progettare attività di formazione comuni ed iniziative di continuità in verticale e utilizzare metodologie di lavoro condivise.

Qui di seguito si riporta la situazione dei plessi, che potrà variare negli anni successivi.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

PLESSI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
Scuola Secondaria di I Grado Traversa degli Angioini – Tel. 0961- 752141 Codice Meccanografico:CZMM856013 Mail: media.donmilani@email.it	Sezioni A - B e C: 30 ore settimanali Da Lunedì al Sabato dalle 8:15 alle 13:15
Scuola Primaria di Piano Casa Via Boccioni Tel. 0961 - 754553 Codice Meccanografico: CZEE856036 Mail: pianocasa.donmilani@email.it	da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30
Scuola Primaria Samà Via Domenico Marincola Pistoia Tel.0961-754698 Codice Meccanografico: CZEE856025 Mail:sama.donmilani@email.it	da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30
Scuola Primaria Campagnella Via L. Da Vinci Tel. 0961-752252 Codice Meccanografico:CZEE856014 Email: campagnella.donmilani@email.it	da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30
Scuola Primaria Sant'Anna Via Fiume Mesima Tel.0961-799469 Codice Meccanografico: CZEE856047 Mail:santanna.donmilani@email.it	da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 13.30

<p>Scuola dell'Infanzia di Piano Casa Via Mattia Preyi Tel. 0961 - 754553 Codice Meccanografico: CZAA856031</p>	<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.30 alle 13.30 TEMPO NORMALE 7.30-15.30</p>
<p>Scuola dell'Infanzia Samà Via D.M. Pistoia Tel.0961-754698 Codice Meccanografico: CZAA85602X</p>	<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.30 alle 13.30 TEMPO NORMALE 7.30-15.30</p>
<p>Scuola dell'Infanzia Campagnella Via L. da Vinci Tel.0961-754554 Codice Meccanografico:CZAA85601V</p>	<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.30 alle 13.30 TEMPO NORMALE 7.30-15.30</p>
<p>Scuola dell'Infanzia Sant'Anna Via Fiume Mesima Tel.0961-799469 Codice Meccanografico: CZAA856042</p>	<p>da Lunedì a Venerdì TEMPO RIDOTTO dalle 8.20 alle 13.20</p>

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "DON MILANI-SALA" comprende un territorio abbastanza vasto (rione Samà, Campagnella, Sant'Anna, Sala, Piano Casa) nel quale convivono forme culturali e socio-economiche diversificate.

La popolazione scolastica, pertanto, si presenta eterogenea: accanto a strati sociali modesti o, comunque, disagiati, che offrono scarse motivazioni culturali, convive un ceto medio impiegatizio e commerciale, capace di interagire in modo più consapevole con il mondo della scuola. Sebbene sussistano tali differenze, l'utenza appare oggi uniformata dalla fruizione di modelli consumistici e di comportamento condivisi, che rendono ancora più complessa l'azione educativa della scuola, chiamata, quindi, a farsi carico dei problemi di ogni alunno nella diversità delle varie situazioni etniche, culturali, psicofisiche. Il nostro Istituto, proprio perché contempla i diversi ordini di scuola, offre la possibilità di accompagnare il discente nel percorso educativo e, accogliendolo in età prescolare, lo guiderà fino alla scelta dell'indirizzo di studio pertinente alle proprie attitudini e/o inclinazioni naturali, contribuendo alla formazione del cittadino del domani, cittadino "competente", responsabilmente consapevole del suo ruolo nella società italiana ed europea. Lo scopo è rendere la scuola «luogo» di elaborazione di un pensiero critico capace di porsi in interazione con le diversità, sconfiggendo pregiudizi ed intolleranze con l'obiettivo di percorrere itinerari che portino alla costruzione di un mondo dove riescano a convivere diversi mondi.

L'IDENTITÀ CULTURALE E IL PROGETTO FORMATIVO

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una “**scuola inclusiva**”, sviluppando proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità la valorizzazione delle eccellenze, il recupero e il potenziamento di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Pur individuando quelle finalità che sono garantite attraverso un curriculum fortemente centrato sullo sviluppo delle competenze e realizzato attraverso il programma disciplinare, vuole privilegiare alcuni percorsi rispetto ad altri, come lo sviluppo dell'**euro cittadinanza**, educando all'intercultura e alla dimensione plurivaloriale, centrata sulla persona più che sul programma da svolgere e orientando la didattica in modo da sviluppare modelli metodologici europei.

La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti, studenti e genitori: le parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi.

(In allegato al PTOF il Patto Educativo di Corresponsabilità)

Al fine di realizzare le proprie strategie l'Istituto “Don Milani” si impegna a:

- Utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e locale mette a disposizione.
- Reperire risorse aggiuntive sia attraverso forme di sponsorizzazioni sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati.
- Realizzare un PTOF triennale di qualità, strutturato secondo le priorità esposte di seguito.
- Incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, A.T.A., studenti e famiglie.
- Perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie.

I DATI DEL RAV

Nell'anno scolastico 2014/15 tutte le scuole sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). L'Autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è stato un percorso di riflessione interno ad ogni scuola finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo/formativa che riesce a mettere in atto. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CZIC856002/ic-catanzaro-don-milani-sala/>. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

R.A.V.- Esiti degli studenti: priorità e traguardi individuati		
Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	<ol style="list-style-type: none">1) attivare corsi di recupero precoci nell'area linguistica e logico – matematica;2) potenziamento didattico – laboratoriale;3) innalzamento livello di apprendimento nelle competenze base	<ol style="list-style-type: none">1) riduzione della variabilità nella classe e in classi parallele;2) consolidamento delle competenze del Fare;3) attività di recupero e potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica.

R.A.V.– Obiotti di processo individuati

Aree di processo	Obiotti di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione di curricolo in verticale, orizzontale, didattica per competenze, omogeneità dei criteri di valutazione. Adozione nuovo modello di certificazione delle competenze. Sviluppo di attività e ricerca sulle pratiche valutative. Corsi di formazione per il personale docente.
Inclusione e differenziazione	Attivazione di uno sportello per alunni DSA, famiglie e docenti. Progettazione di percorsi didattici differenziati e relativa stesura di P.D.P. Formazione del personale docente. Potenziamento dell'uso delle tecnologie didattiche per facilitare l'apprendimento anche attraverso la didattica laboratoriale.
Continuità e orientamento	Progettazione di percorsi unitari tra i diversi ordini di scuola implementando le attività di raccordo. Attivazione di pratiche didattiche rivolte alla conoscenza di sé e guida alla scelta del percorso di studio successivo. Elaborazione di curricula in verticale in raccordo con i vari ordini di scuola. Raccordo con istituti secondari di 2° grado. Corsi di formazione per il personale docente.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attenzione alle azioni di allineamento tra le attività progettuali e la Mission della scuola. Predisposizione di organigrammi funzionali. Consolidamento del controllo di gestione attraverso sistematiche redazioni di report organizzativi
Sviluppo e valorizzazione Risorse Umane	Elaborazione dettagliata dei criteri per la valutazione dei curricula e delle competenze del personale per l'attribuzione di compiti e incarichi aggiuntivi. Attività di empowerment per la valorizzazione. Formazione e aggiornamento del personale in presenza e sulla piattaforma e-learning. Elaborazione di criteri condivisi per la valorizzazione del merito
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento area COMUNICAZIONE attraverso il miglioramento del sito Web per comunicazioni generali con l'utenza interna ed esterna. Attivazione dell'area famiglia del registro elettronico. Potenziamento dei raccordi con il privato sociale attraverso specifiche convenzioni. Attenzione alla trasparenza dell'azione amministrativa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Documento allegato)

Il Piano Di Miglioramento così come scaturito dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto "Don Milani", è il necessario presupposto e punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa e a partire dal quale individuare le priorità di intervento. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente delegati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

OFFERTA FORMATIVA

Finalità Istituzionali del Percorso Educativo

Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado hanno come fine fondamentale la formazione integrale dell'uomo. "In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura". (*Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo*)

In particolare:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuove:

- La formazione integrale della personalità del bambino
- L'ampliamento delle relazioni sociali
- Lo sviluppo dell'identità
- Lo sviluppo dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- Lo sviluppo della cittadinanza

SCUOLA PRIMARIA

- Promuove lo sviluppo della personalità
- Fa acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base
- Fa apprendere i mezzi espressivi (inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua europea)
- Alfabetizza nelle tecnologie informatiche
- Valorizza le capacità relazionali e di orientamento
- Educa ai principi della convivenza civile

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- È finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio
- Rafforza le attitudini alla interazione sociale
- Organizza ed accresce le conoscenze e le abilità
- Cura la dimensione sistemica delle discipline
- Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta (orientamento)
- Cura l'approfondimento delle tecnologie informatiche

IL CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo, attraverso il PTOF, esprime la propria progettualità, collabora e condivide con il territorio la finalità ultima del successo formativo di ognuno e di tutti. Per fare ciò:

- elabora un curriculum di istituto;
- formula la propria proposta di ampliamento dell'offerta formativa;
- definisce scelte e strategie didattico educative;
- ha come orizzonti:
 - a) le "Competenze Chiave per l'apprendimento Permanente" definite in ambito Europeo;
 - b) il "Profilo delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione" fissato dalle Indicazioni Nazionali;
- Si sviluppa lungo direttive di Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.

L'I.C. "Don Milani- Sala" ha progettato un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni da tre ai quattordici anni (Curricolo verticale), che prevede la scansione temporale sia di attività che di metodologie, in un percorso che permette agli alunni un progressivo raggiungimento delle diverse abilità disciplinari, l'ampliamento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti lavorano in equipe in modo da individuare e condividere percorsi formativi, criteri di verifica, strumenti di lavoro e modalità di intervento. Ciò favorisce la collaborazione, il confronto ed una migliore organizzazione dell'attività didattica sia del singolo insegnante che del team. La Scuola assicura così ad ogni alunno un servizio di qualità e di livello uniforme, pur nel rispetto delle diversità, perché determinato dal Piano dell'Offerta Formativa e non dalle scelte del singolo docente. La finalità prioritaria è la formazione di alunni competenti, in un percorso di crescita armonica e globale della loro personalità

Il curriculum, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze irrinunciabili che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando un processo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale.

(Curricolo verticale in allegato al PTOF)

Metodologie – Mezzi – Attività

Dalle Indicazioni per il Curricolo

“La scuola persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo”

- Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni
- Valorizzare il gioco (Scuola dell’Infanzia)
- Favorire l’esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l’apprendimento collaborativo
- Incoraggiare l’alunno ad avere fiducia nelle proprie capacità
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Usare forme di esposizione chiare e precise per ogni attività proposta
- Illustrare i criteri di valutazione delle prove

La scelta di attività e di mezzi adeguati diventa quindi una necessità indispensabile per conseguire gli obiettivi prefissati. Sono previsti:

- Accoglienza;
- Laboratori, intesi come situazioni di natura sia pratico-operativa, sia teorica;
- Raccordo-orientamento (Scuola Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di I grado, Secondaria di I grado-Secondaria di II grado);
- Escursioni sul territorio e viaggi d’istruzione;
- Spettacoli teatrali, film e opere musicali;
- Uso delle nuove tecnologie (computer, internet, lavagna interattiva multimediale....);
- Partecipazione a concorsi.

Le soluzioni organizzative ed operative sono:

- La flessibilità dell’organizzazione didattica è la condizione fondamentale per la piena realizzazione delle scelte didattiche progettate dalla scuola e riguarda sia l’orario degli insegnanti, sia le modalità di attivazione del curricolo. (DPR 275/1999)
- Il lavoro in rete con altre agenzie educative del territorio.

RETI DI SCUOLE

Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

Le reti, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete".

Gli accordi di rete individuano:

a) I criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta

formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete.

b) I piani di formazione del personale scolastico.

c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.

d) Le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Gli accordi di rete ai quali l'Istituto "Don Milani" ha già aderito sono:

- **Rete di Ambito** che riunisce tutte le scuole statali dell'Ambito Territoriale 1, cui appartiene l'Istituto "Don Milani" di Catanzaro e rappresenta uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività e ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.
- **Rete Agorà** con Istituti del territorio con scuola capofila IC "Sabatini" di Borgia che propone la ripresa e la valorizzazione in chiave didattico-educativa della cultura classica, in particolar modo per quanto riguarda la pratica diffusa, a partire dalla scuola del primo ciclo, della filosofia dialogica.
- **Rete "Educare Serve, Servire Insegna"**, Polo Provinciale di Formazione sul Service Learning; una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi

possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.(scuola capofila regionale “Amerigo Vespucci”, capofila Provinciale I.C. Don Milani “)

- **Rete Progetto Minisindaci Dei Parchi D'Italia "Coloriamo Il Nostro Futuro"** che pone quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola Primaria e Secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva.(scuola capofila Taverna)
- **Accordo di rete: attività negoziale**(scuola capofila I.C. Don Milani, I.C. Corrado Alvaro Chiaravalle, I.C. Taverna, I.C. Sabatini di Borgia, ITAS Chimirri CZ, Liceo pedagogico De Nobili CZ)

Saranno prese in considerazione tutte le altre proposte provenienti dalle scuole e dal territorio e si proporranno accordi alle scuole e al territorio al fine di valorizzare l'offerta formativa dell'IC.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per “Ampliamento dell'Offerta Formativa” si intende l'insieme di tutte quelle attività che la scuola offre all'utenza oltre il curriculum obbligatorio.Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale in cui l'Istituto “Don Milani” si riconosce, viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per

*“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”.*Tali attività progettuali nascono dall'esigenza di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza in una chiave tecnico-operativa attraverso esperienze di insegnamento-apprendimento a carattere strettamente laboratoriale aventi precise ricadute sul curriculum obbligatorio in termini sia formativi che culturali.

Progetti ed Attività:

- Promuovono il successo formativo;
- Promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- Facilitano l'integrazione degli alunni BES: diversamente abili, DSA, svantaggiati sociali e culturali, stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;

- Valorizzano i linguaggi non verbali;
- Offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- Tendono a favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- Privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- Privilegiano la didattica laboratoriale;
- Prevedono l'uso di spazi attrezzati (laboratorio informatico, laboratorio musicale, palestra ...).

I Progetti e le Attività possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi. Per i discenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative, proposte dal Collegio dei docenti prevalentemente inerenti al recupero della lingua italiana e/o altre attività svolte da docenti non appartenenti alla classe frequentata dall'allievo.

I tempi di attuazione dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale o pluriennale, altri prevedono pacchetti orari. E' previsto l'uso della flessibilità oraria.

PERCORSI FORMATIVI CURRICULARI

Progetto Accoglienza

I primi giorni di scuola rappresentano, per bambini e ragazzi, un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, a volte, di ansia. Per favorire il loro benessere psicologico, il nostro Istituto s'impegna, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli di accoglienza al fine di:

- Favorire l'inserimento dei nuovi alunni;
- Garantire un passaggio dalla scuola di ordine inferiore il più possibile sereno e positivo;
- Motivare gli alunni ad apprendere;
- Guidarli ad un'autonomia sempre maggiore;
- Raccogliere informazioni ed effettuare osservazioni.

A questo scopo sono previsti:

- Orario ridotto delle lezioni;
- Attività ricreative e coinvolgenti;
- Conoscenza della scuola come struttura;
- Conoscenza dei compagni come individuo e come gruppo;
- Test di ingresso;
- Presentazione del regolamento d'Istituto e delle varie attività scolastiche.

Progetto Accoglienza e integrazione scolastica alunni Bes: diversamente abili e DSA

L'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili, Bes riguarda sia l'inserimento nel gruppo classe, sia l'integrazione nella stessa. Essa prevede:

- Piani Didattici Personalizzati adeguati ai problemi del singolo all'interno delle attività che riguardano la classe e la scuola;
- La collaborazione fra tutti i docenti;
- Incontri costruttivi con le famiglie;
- La collaborazione con le unità multidisciplinari delle ASL di Chiaravalle C.le e di Soverato e gli eventuali servizi di assistenza.

Progetto Accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri

Nel nostro Istituto, all'interno delle varie classi, sono inseriti alunni provenienti da altri Paesi. Alcuni di loro manifestano difficoltà nell'uso della lingua italiana. La Scuola s'impegna a creare un clima di accoglienza, tale da poter favorire la loro piena integrazione. In particolare, il Dirigente Scolastico, avvalendosi della Funzione

Strumentale “Inclusione, Sostegno, DSA e Bes” (Area 3) e sulla base della documentazione raccolta, li inserisce nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico. Nel garantire che si stabilisca un efficace processo d'insegnamento-apprendimento, la Scuola considera prioritaria l'effettiva acquisizione di competenze linguistiche e, nei casi che lo richiedano, può avviare un vero e proprio programma di rinforzo linguistico.

Progetto Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo:

- Prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado
- Prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 1. La condivisione di progetti e iniziative comuni;
 2. La condivisione di strategie metodologiche e didattiche;
 3. L'individuazione delle priorità in merito alla formazione dei docenti.

L'Istituto Comprensivo si presenta come l'adeguato laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Progetto Orientamento

L'Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro e che prevedano attività di tipo informativo al fine di dare notizie sulle opportunità formative del territorio. A questo scopo si realizzano le seguenti iniziative:

- Diffusione presso le famiglie delle iniziative proposte dalle Scuole Secondarie di II grado nella provincia, al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio: apertura delle Scuole Secondarie di II grado alle famiglie che permetta ai genitori ed agli alunni della terza classe della Scuola Secondaria I grado di avere informazioni sull'organizzazione delle scuole stesse, sui curricoli di studi e una prima conoscenza degli ambienti.

- Informazioni alle famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Secondarie di II grado, distribuendo i vari depliant, supporti cartacei e filmati.
- Informazione diretta nelle classi da parte degli insegnanti.
- Attivazione di iniziative varie che vedono alunni delle terze classi confrontarsi con insegnanti ed alunni delle Scuole Secondarie di II grado presso la nostra sede scolastica e presso le sedi Scuole Secondarie di II grado (di cui si visitano i laboratori).

Progetti e-Twinning che intendono offrire alle scuole, di ogni ordine e grado, l'opportunità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Progetto Ortolando per avvicinare bambini e ragazzi alla natura e creare un ambiente di apprendimento originale. Le attività saranno realizzate nel corso di tutto l'anno scolastico.

Progetto Camminando Per la mia città per guidare gli alunni alla conoscenza del territorio di appartenenza attraverso la ricerca, l'indagine, l'esplorazione della città in cui vivono.

Progetto Gutenberg per promuovere la lettura di testi tematici con relativo incontro con l'autore

Progetto Ciak4: "Simulare un processo per evitare un vero processo", pregevole progetto educativo, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, promosso dal Centro Calabrese di Solidarietà di Catanzaro in collaborazione con il M.I.U.R.- Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – e il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro.

Progetto Agorà: Sviluppare le competenze comunicative, argomentative, narrative, di elaborazione concettuale; orientarsi nel pensiero, cercando di riconoscere la propria "Forma mentis" e sviluppando un abito critico e creativo nei confronti della conoscenza; sviluppare atteggiamenti di apertura, accogliere i diversi punti di vista, esprimere dubbi, interrogarsi, tollerare risposte provvisorie, integrare dimensione razionale ed intuitiva, accettare nuove prospettive.

Olimpiadi di Problem Solving: PNSD: informatica e pensiero computazionale

The Solid geometric figures: per conoscere le figure piane e solide in inglese.

Progetto di educazione stradale: Sviluppare il rispetto dei diritti degli altri e la tolleranza del diverso da se

Progetti di educazione alla salute e Progetti legalità

Il collegio docenti ha determinato di accogliere le varie proposte provenienti da istituzioni quali ASP, Carabinieri, Vigili del fuoco, Associazioni accreditate MIUR etc

Progetto Una Regione in movimento: Potenziamento delle competenze cognitive, motorie e socio-relazionali

Progetto Sperimentazione Selfie Unione Europea

Progetto di prevenzione del cyberbullismo : Generazioni connesse :

Rafforzare i legami di legalità e responsabilità fondamentali per la vita sociale

Progetto di educazione finanziaria in collaborazione con il MIUR e la Banca d'Italia

Progetto Service Learning

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede anche visite guidate e i viaggi d'istruzione che dovranno essere inseriti nella programmazione didattica e devono essere, per tematiche e mete, attinenti alle attività svolte. Essi mirano al raggiungimento di finalità educative, oltre che didattiche; infatti contribuiscono alla formazione generale della personalità dell'alunno attraverso concrete esperienze di vita in comune. Le mete vengono opportunamente proposte dai Consigli di classe, concordate tra i docenti della classe e/o dei diversi team e i Coordinatori di Classe e/o di Plesso, approvate dal Collegio dei Docenti (*Vedi Regolamento Viaggi di Istruzione*).

Nell'anno scolastico 2017/18 sono stati proposti i seguenti viaggi d'istruzione e uscite didattiche:

Viaggio di istruzione/uscita didattica	Destinatari
Sicilia / Musaba/ Le Castella	Scuola Secondaria di I Grado
Sila piccola – laboratori didattici	Scuola Primaria classi prime
Caminia - laboratori didattici	Scuola Primaria classi seconde
San Floro - laboratori didattici	Scuola Primaria classi terze
Valli Cupe di Sersale	Scuola Primaria classi quarte

PERCORSI FORMATIVI EXTRACURRICULARI

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, prevede la realizzazione di attività e di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il Collegio Docenti affida alla Commissione PTOF la valutazione e la selezione dei progetti seguendo i seguenti criteri stabiliti.

Indicazioni operative

In osservanza ai criteri di oggettività e trasparenza e con la finalità di pervenire tanto ad una valutazione preventiva, finalizzata all'attribuzione di un punteggio di merito che ne consenta un'opportuna collocazione in graduatoria, quanto ad una valutazione a consuntivo che fornisca elementi utili al riesame ed alla riprogettazione dell'offerta, vengono fissate le seguenti tre indicazioni operative relative alla strutturazione, presentazione e valutazione dei progetti integrativi l'offerta formativa:

- 1) Il progetto dovrà essere articolato in segmenti secondo lo standard predefinito.
- 2) Per ciascuno dei segmenti progettuali il proponente è tenuto a segnalare gli indicatori di riferimento ai fini della valutazione preventiva.
- 3) La valutazione preventiva e quella a consuntivo verranno espresse sulla base degli indicatori di riferimento segnalati dal proponente il progetto.

Griglia di valutazione

Titolo										
Referente Del Progetto										
Coerenza con le indicazioni operative per l'ammissione alla valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto soddisfa almeno uno delle competenze chiave declinate nel POF • Il progetto è previsto in fascia oraria eccedente l'orario curriculare del docente /dei docenti coinvolti • Il progetto sviluppa contenuti ed attività che non possono essere effettuate nella programmazione didattica curriculare • Il progetto è articolato in elementi strutturali secondo lo schema 	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">[sì]</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">[no]</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">[sì]</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">[no]</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">[sì]</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">[no]</td> </tr> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">[sì]</td> <td style="width: 50%; text-align: left;">[no]</td> </tr> </table>	[sì]	[no]	[sì]	[no]	[sì]	[no]	[sì]	[no]
[sì]	[no]									
[sì]	[no]									
[sì]	[no]									
[sì]	[no]									

	predefinito	[sì] [no]		
	<ul style="list-style-type: none"> Il progetto coinvolge un numero di studenti non inferiore a 10 			
Elementi strutturali del progetto				
Elemento strutturale del progetto	Elemento strutturale considerato	Punti indicatore	Valutazione preventiva	Totale punti per ogni elemento strutturale
Finalità e destinatari	Ricostruzione delle competenze di base con attività motivanti	5	/50
	Coinvolgimento alunni bes e alunni stranieri	10		
	Sperimentazione e/o attuazione di percorsi didattici laboratoriali	5		
	Progetti in continuità	5		
	Coinvolgimento di alunni per classi aperte	5		
	Recupero della dispersione e dell'insuccesso scolastico	10		
	Promozione e valorizzazione delle eccellenze	10		
Individuazione modalità di realizzazione: durata, tempi, attività, strumenti e risorse umane	Struttura del progetto Insufficiente 0 Mediocre 2 Sufficiente 3 Buono 4 Ottimo 5	5	/5
Competenze certificate	Certificazione con esame finale	5	/5
Totale			/ 60
Posizione del progetto nella graduatoria				n°/.....

A PARITÀ DI PUNTEGGIO , LA SCELTA SPETTERÀ AL DIRIGENTE

NOTE DI CARATTERE OPERATIVO:

- 1) **ACCESSO ALLA VALUTAZIONE:** per accedere alla valutazione il progetto deve essere coerente con le indicazioni operative espresse nella griglia. In funzione del budget disponibile, può essere istituito uno sbarramento di accesso (ad es. punteggio minimo di accesso).
- 2) **Struttura dei progetti:** i progetti sono presentati nel rispetto della struttura standard prestabilita (articolazione in segmenti progettuali).
- 3) **Valutazione preventiva dei progetti e formazione graduatoria di accesso al FIS:** per la formazione della graduatoria di accesso al FIS ciascuno dei segmenti componenti il progetto sarà oggetto di valutazione espressa attribuendo un punteggio di merito ad ogni singolo elemento strutturale considerato; il punteggio totale sarà il risultato della sommatoria dei punti. La graduatoria di accesso al FIS sarà costituita dai punteggi totali conseguiti da ciascun progetto ordinati in ordine decrescente.
- 4) **Indicazioni avvio progetto:**
 - ritirare il registro presenze in segreteria che andrà debitamente compilato e riconsegnato unitamente alla Relazione finale al termine delle attività;
 - dare comunicazione ufficiale della data di inizio e dell'orario di attuazione del progetto alla funzione strumentale PTOF, così da organizzare il servizio dei collaboratori.
- 5) **Vincoli per il mantenimento del progetto:** la percentuale di presenze degli alunni non si deve abbassare del 50% per più di tre incontri, altrimenti il progetto viene chiuso.

Progetti Storici

Progetti storici dell'Istituto che verranno riproposti nel prossimo triennio in considerazione dell'ottima riuscita e della ricaduta didattica educativa.

Progetto Mercatini di Natale

Progetto musica e teatro: per avvicinare gli alunni alla cultura e alla pratica musicale e teatrale

Certificazione Delf

Progetti proposti e approvati dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2017/18

- **Una Regione in movimento**, promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), patrocinato dal CONI e destinato ai bambini dai 3 ai 5 anni della Scuola dell'Infanzia.
- **Mercatini di Natale: Creando allegramente**
- **Progetto FAI , apprendisti Ciceroni:** per approfondire la conoscenza dei beni artistico-culturali
- **Progetto musica e teatro:**
 - La Shoah, suoni e parole;
 - Emozioni in scena: Pinocchio oggi (da svolgersi con ore di potenziamento)
- **Ciak 4, in collaborazione con l'USR Calabria e Tribunale dei minori di CZ**
- **Progetto per la preparazione alla certificazione Delf**

Individuazione degli obiettivi formativi prioritari per il potenziamento

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui al comma 7 della legge 107) l'Istituto "Don Milani" ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

- Risultati emersi dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento.
- Volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti come fondamentali nella proposta formativa dell'Istituto.
- Opportunità di mantenere e consolidare proposte, percorsi, progetti formativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, già in atto, la cui efficacia è già stata sperimentata e che vengono richiesti dalle famiglie degli studenti.
- Potenziare la possibilità di intervento didattico di supporto nelle situazioni di criticità (attività di recupero e tutoraggio, supporto agli studenti stranieri, BES, insegnamenti aggiuntivi, docenze per l'ora alternativa all'IRC).

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

Progetti PON 2014-2020

- **Basket school per la scuola primaria**
- **1,2,3... Volley per la scuola secondaria di I grado**
- **Io e il mio mondo (teatro) per scuola primaria**
- **Let's speak English per scuola primaria**
- **Educare al problem solving e al computational thinking: il coding per scuola primaria;**
- **Aula 3.0: buone prassi Flipped classroom - Scuola secondaria**
- **Il mio teleweb giornale scuola primaria**
- **A scuola di italiano per la Scuola secondaria di I grado**

Obiettivi prioritari - Piano Triennale di programmazione

Identificazione delle priorità strategiche	
Obiettivi	Ambiti di riferimento
Potenziamento delle competenze linguistiche	Italiano – Inglese
Potenziamento delle competenze scientifiche	Matematico -logico, scientifico, informatico - digitale
Potenziamento dei linguaggi non verbali	Tecnologico, artistico, musicale
Sviluppo e potenziamento delle competenze civiche	Cittadinanza e Costituzione

ATTODI INDIRIZZO A.S. 2017/18

- **VISTA** la Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** l'Atto di Indirizzo del MIUR prot. n. AOOUFGAB 38 del 30/10/2015;
- **VALUTATA** l'opportunità di acquisire anche per questo Istituto specifici obiettivi definiti dalle direttive regionali;
- **CONSIDERATE** le caratteristiche specifiche di questo contesto territoriale e le priorità di miglioramento desunte dal RAV e dal PDM
- **TENUTO CONTO** delle indicazioni del PTOF triennale dell'Istituto Comprensivo, della sua connotazione, obiettivi e finalità per ordini di scuola e d'insieme;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo, ad integrazione del precedente Atto 2015/16 per determinare e pianificare, in aggiunta agli obiettivi nazionali, degli obiettivi specifici per questo Istituto in linea con gli obiettivi regionali individuati dall'U.S.R. della Calabria:

- *-Ridurre il fenomeno del cheating*
- *Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione didattica*
- *Promuovere le ragioni statiche della variazione tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.*

RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING

Diagnosi

Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano anche per il nostro Istituto bassi livelli di performance, un'elevata variabilità tra classi e distorsioni significative riconducibili al

fenomeno del cheating. Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene opportuno l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale di miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating.

Priorità

La priorità principale è quella di rendere le prove nazionali e le prove interne quanto più possibile uniformi e uguali per tutte le classi parallele, in modo tale di ottenere una valutazione oggettivamente valida e funzionale.

Progettazione degli interventi/azioni

In tutte le prove si seguiranno indicazioni operative comuni; in particolare tutte le prove nazionali saranno svolte in unica sede. La somministrazione di tali prove e la loro correzione sarà effettuata da docenti diversi da quelli di classe. Tutte le prove saranno precedute da una serie di simulazioni per preparare adeguatamente gli alunni nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Implementazione degli interventi/azioni

Saranno programmate nei vari dipartimenti prove comuni per classi parallele, sia nella fase iniziale che in quella intermedia e finale per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria.

Saranno inoltre predisposte griglie di valutazione uniformi per tutte le classi parallele.

Monitoraggio

Viene costituito un gruppo di lavoro per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria, coordinati da una Funzione Strumentale, per seguire costantemente i processi relativi alle prove nazionali ed interne; tali gruppi di lavoro raccoglieranno tutti i dati emersi, li confronteranno e li valuteranno adeguatamente, presentando il tutto al Collegio Docenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E INTEGRARLE NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

In riferimento alle indicazioni europee in termini di competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006) e tenendo presenti le specificità socio-culturali di questo territorio, ogni dipartimento individuerà dei percorsi di approfondimento circa i temi dell'area sopra indicata, Sarà inoltre individuata almeno un'attività progettuale che abbia in oggetto una delle aree definite dal quadro comune europeo, integrata con la programmazione curriculare.

Anche per questa attività relativa alla cittadinanza saranno predisposte delle schede di valutazione per le competenze acquisite dagli studenti.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO RIMUOVERE LE RAGIONI SISTEMICHE DELLA VARIANZA TRA CLASSI E CONFERIRE ORGANICITÀ ALLE AZIONI PROMOSSE IN TEMA DI PREVENZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Coerentemente con le indicazioni europee in tema di successo formativo e pari opportunità occorre che anche nel nostro Istituto si lavori per la messa a sistema di azioni adeguate. Pertanto sarà evitata la concentrazione degli alunni che presentano difficoltà in una sola classe; detta concentrazione deprime, infatti, le potenzialità degli studenti, compromettendo l'efficacia delle attività di promozione del successo formativo. Pertanto, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti iscritti, saranno promosse le azioni seguenti.

Formazione delle classi – criteri

- a) numero complessivo di alunni simile per ogni classe
- b) rapporto adeguato tra maschi e femmine
- c) valutazione psicoattitudinale degli alunni tenendo conto delle schede di valutazione precedenti
- d) inserimento alunni H in modo proporzionale
- e) inserimento proporzionale di alunni con esigenze di alfabetizzazione o con particolari problemi di disagio (su segnalazione degli Enti preposti)
- f) gli alunni ripetenti verranno preferibilmente inseriti nella stessa sezione di provenienza.
- g) i fratelli verranno inseriti nella stessa sezione solo su richiesta della stessa famiglia.
- h) eventuali richieste delle famiglie saranno prese in considerazione solo compatibilmente con i criteri sopra indicati.

Eventi critici

Ogni Coordinatore di classe segnalerà tempestivamente alla Direzione comportamenti a rischio, conflittuali palesi o latenti, rifiuto delle norme fondamentali del vivere civile o altre situazioni di criticità che dovessero avvenire nell'ambito del gruppo classe.

Ritardi, abbandoni e trasferimenti

Anche sotto questo aspetto sarà cura dei Coordinatori di classe segnalare tali situazioni alla Direzione della Scuola in modo tale che siano attività opportuni interventi.

Azioni didattiche diversificate

Per gli alunni con difficoltà saranno messe in atto azioni didattiche alternative alle lezioni frontali, soprattutto con l'uso di una adeguata didattica laboratoriale per piccoli gruppi.

Catanzaro,13/09/2017

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rita Elia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2 D.Lgs. n. 39/93

Al fine di realizzare quanto previsto dall'atto di indirizzo il Collegio Docenti ha elaborato una serie di progetti didattici-educativi che fanno parte integrante del piano di miglioramento

Recupero e potenziamento dell'area linguistica:

- Recupero e potenziamento della lingua italiana per gli alunni in difficoltà e valorizzazione delle eccellenze.
- Alfabetizzazione per gli alunni stranieri, anche mediante l'attivazione di corsi opzionali di lingua italiana e la dotazione di laboratori linguistici.
- Potenziamento delle lingue straniere comunitarie nella scuola secondaria di I grado.

I Progetti per il recupero e il potenziamento dell'area linguistica sono finalizzati ad elevare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in italiano, a potenziare la riflessione linguistica e l'analisi dei testi, a incrementare la padronanza dello strumento linguistico cogliendone le potenzialità comunicative ed espressive e a valorizzare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica.

Il progetto di alfabetizzazione di Italiano è strutturato tenendo conto degli effettivi bisogni degli alunni. Il problema centrale relativo all'integrazione degli alunni stranieri è rappresentato dalle modalità di apprendimento / insegnamento della lingua italiana in un contesto di immigrazione.

Il potenziamento delle competenze linguistiche è perseguito attraverso progetti innovativi in cui saranno utilizzate metodologie basate sulla valorizzazione delle potenzialità degli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione di testi con modalità diversificate ed accattivanti. La finalità è quella di sviluppare abilità di listening, writing, speaking, reading e di ampliare e consolidare le conoscenze lessicali e le funzioni linguistiche della lingua inglese.

Recupero e potenziamento dell'area logico-matematica

I Progetti per il recupero e il potenziamento dell'area matematica hanno lo scopo di innalzare i livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica, a incentivare il gusto per la matematica attraverso il gioco, a creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche, a sviluppare le capacità di analisi e di sintesi, a utilizzare le conoscenze matematiche per risolvere problemi nell'ambito di contesti conosciuti e non.

Iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio, DSA e BES

Attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, nonché misure educative e didattiche di supporto, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari e educativi territoriali con le associazioni di settore

Potenziamento dell'area tecnico-artistico-musicale:

Progetti di musica e teatro: destinato ad alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado per avvicinare i bambini alla cultura e alla pratica musicale. Il percorso formativo è articolato in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei bambini.

Potenziamento dello sviluppo delle competenze civiche:

Progetti rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado per la formazione di una coscienza civica e sociale, basata sulla promozione di atteggiamenti di partecipazione e di cittadinanza attiva.

Potenziamento laboratoriale: metodologie laboratoriali e attività di laboratorio

Si propone di promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Ministero dell'Istruzione intende valorizzare l'eccellenza scolastica per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali. Il riconoscimento delle eccellenze

avviene attraverso iniziative di confronto e di competizioni, locali, nazionali ed europee alle quali la nostra Scuola aderisce annualmente.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

La nuova normativa, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal POFT e prevede il supporto finanziario affinché sia realizzato. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico dell'autonomia serve anche per:

- Ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.
- Effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni.
- Garantire le attività in sostituzione all'IRC
- Consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

L'Istituto "Don Milani" determina il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari.

Posti Comuni e di Sostegno

	Annualità	Posto Comune	Posto Lingua Inglese	Fabbisogno per il Triennio		Motivazione Piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
				Posto Religione Cattolica	Posto di Sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17	n. 17		2	5	Scuole distribuite in n. 5 plessi - Sezioni n. 4 tempo pieno
	a.s. 2017-18	n. 15		2	5	Scuole distribuite in n. 5 plessi - Sezioni n. 4 tempo pieno
	a.s. 2018-19	n. 15		2	5	Scuole distribuite in n. 5 plessi - Sezioni n. 4 tempo pieno
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	n. 34	2	3	9 eventuali variazioni verranno comunicate dopo l'acquisizione dei dati reali	Scuole distribuite in n. 4 plessi
	a.s. 2017-18	n. 32	2	3	11	Scuole distribuite in n. 4 plessi
	a.s. 2018-19	n. 32	2	3	11	Scuole distribuite in n. 4 plessi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043 Lettere	5	5	5
A345 Inglese	2	2	2
A245 Francese	1	1	1
A059 Scienze Matematiche	3	3	3
A028 Arte E Immagine	1	1	1
A033 Tecnologia	1	1	1
A032 Musica	2	2	2
A030 Ed. Fisica	1	1	1
Sostegno	6 (eventuali variazioni verranno comunicate dopo l'acquisizione dei dati reali)	6 (eventuali variazioni verranno comunicate dopo l'acquisizione dei dati reali)	6 (eventuali variazioni verranno comunicate dopo l'acquisizione dei dati reali)6

Posti per il potenziamento

Tipologia	N. docenti	Motivazione
<i>(es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ...)*</i>		<i>(con riferimento alle priorità strategiche)</i>
A032 Educazione musicale	1	Per attuare corsi di recupero, potenziamento e supplenze brevi
Posto comune primaria	3	Per attuare corsi di recupero, potenziamento e supplenze brevi

Nell'anno scolastico 2015/16 l'USR Calabria ha affidato a questa istituzione scolastica n. 5 unità:

- 3 Insegnanti Scuola Primaria (posto comune)
- 1 Insegnante di Musica (A032)
- 1 Insegnante di Discipline giuridiche e economiche (A019)

Nell'anno scolastico 2016/17 l'USR Calabria ha affidato a questa istituzione scolastica n. 4 unità:

- 3 Insegnanti Scuola Primaria (posto comune)
- 1 Insegnante di Musica (A032)

Utilizzo Insegnanti Organico dell'autonomia

Ribadendo quanto già più volte espresso e verbalizzato in vari Collegi Docenti si rammenta che non esiste alcuna differenza tra gli insegnanti assegnati alle classi e gli insegnanti assegnati al potenziamento delle attività previste nel PTOF, PDM, RAV dell'IC "Don Milani". Tutti gli insegnanti fanno parte, infatti, dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto e tutti concorrono, in egual misura, al successo formativo degli alunni.

*In ottemperanza alla normativa vigente, L.107/2015, l'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Catanzaro formula, all'interno del proprio quadro organizzativo, l'impiego dei docenti dell'organico dell'autonomia, **utilizzati secondo le seguenti priorità:***

- 1. priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015;*
- 2. realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in esito al RAV;*
- 3. altre attività previste dal PTOF;*
- 4. copertura delle supplenze per assenze entro i 10 gg.*

Sarà necessaria, da parte di tutti i docenti, una disponibilità alla flessibilità, in quanto le risorse dell'organico di potenziamento, quale parte dell'organico dell'autonomia, non possono essere utilizzate secondo le rigidità desuete dell'orario di servizio fisso, fermo restando che i docenti tutti dovranno effettuare il proprio orario di servizio (22 ore di lezione + 2 di programmazione nella scuola Primaria e 18 ore di lezione nella scuola Secondaria di I Grado).

Si ritiene altresì proficuo organizzare attività didattiche laboratoriali a classi aperte con la creazione di gruppi di lavoro (di interesse, di livello...).

Una attenta riflessione sarà la condizione necessaria affinché non si creino disparità di trattamento tra i docenti e perché il potenziato possa costituire un'occasione di ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni.

I docenti dell'organico potenziato:

- *Non potranno essere sostituiti in caso di assenza, per espressa previsione normativa.*
- *Avranno cura di firmare il registro elettronico e di tenere annotate le attività cui sono impegnati, si raccomanda di fare riferimento ai progetti del PDM e a progetti PTOF*
- *Effettueranno verifiche in itinere sugli apprendimenti degli alunni interessati ed effettueranno la valutazione degli stessi in collaborazione con i docenti di classe.*
- *Avranno cura di mettere in pratica, tra i progetti di Istituto facenti parte del PTOF, quelli rispondenti ai bisogni educativi e formativi degli alunni, concordando con i coordinatori di classe.*

Il presente piano di utilizzo del personale è portato all'attenzione di tutti i docenti.

Attività di recupero,

Attività inclusione alunni stranieri,

Attività alternative Irc

Progetti extracurricolari

Sostituzioni

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a. s. 2016/17	a. s. 2017/18	a. s. 2018/19
Assistente amministrativo	n. 5	n. 6	n. 6
Collaboratore scolastico	n. 16	n 18	n 18

Posti per il personale amministrativo e ausiliario che l'USR Calabria ha effettivamente assegnato a questa istituzione scolastica nell'anno scolastico 2016/17

Tipologia	a. s. 2016/17
Assistente amministrativo	n. 5
Collaboratore scolastico	n. 16

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

SCUOLA INFANZIA – LABORATORI+LIM				
PLESSO	LABORATORI		LIM+COMPUTER	NOTE
SAMA'			NIENTE	
CAMPAGNELLA			NIENTE	
PIANO CASA			NIENTE	
SANT'ANNA			NIENTE	

SCUOLA PRIMARIA – LABORATORI+LIM				
PLESSO	LABORATORI		LIM+COMPUTER	PALESTRE
SAMA'	1 laboratorio linguistico/informatico	1 laboratorio scientifico	6 LIM+ 16 PC + 6 NOTEBOOK + 14 TABLET + 4 VIDEOPROIETTORI	
CAMPAGNELLA	1 laboratorio di informatica		7 LIM+ 3 NOTEBOOK + 21 PC + 6 TABLET + 2 VIDEOPROIETTORI	
PIANO CASA	1 laboratorio di informatica		4 LIM+ 13 NOTEBOOK + 2 PC + 7 TABLET + 3 VIDEOPROIETTORI	
SANT'ANNA	1 laboratorio di informatica		4 LIM+ 5 NOTEBOOK + 6 TABLET + 4 VIDEOPROIETTORI	

SCUOLA MEDIA – LABORATORI+LIM				
PLESSO	LABORATORI		LIM+COMPUTER	PALESTRE
DON MILANI	1 laboratorio di informatica		7 LIM+ 15 NOTETBOOK + 7 VIDEOPROIETTORI + 10 TABLET	1

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi PON o che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa

Nell'anno scolastico 2016/2017 è stata realizzato l'ampliamento della rete WLAN , con il cablaggio di tutti gli edifici scolastici dell'Istituto; tutto ciò tramite la realizzazione di un progetto PON ai sensi dell'avviso del MIUR del 13/07/2015 – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze ed ambienti per l'apprendimento”

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo,....”.(art.3 DPR. 122 del 22/06/2009).

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica nonché la scelta degli strumenti da adottare.

Sono previsti:

- La valutazione dei processi d’apprendimento;
- L’autovalutazione d’Istituto;
- Il rilevamento della qualità del sistema di istruzione a cura dell’INVALSI.

La valutazione degli alunni

L’attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- valutazione del comportamento, che concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- valutazione disciplinare mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi 1/10;
- Certificazione delle Competenze, prevista dalla normativa alla fine della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola secondaria di I grado. La scheda di valutazione delle Competenze affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell’ambito delle singole discipline vengono calati all’interno di un più globale processo di crescita individuale. Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l’obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Per quanto riguarda la valutazione, sono da considerare i decreti legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017 che introducono le seguenti novità:

- Il voto di comportamento deve essere formulato in tutto il primo ciclo con un giudizio sintetico espresso collegialmente dagli insegnanti contitolari di classe o dai docenti del consiglio di classe;
- Il voto di comportamento terrà conto dei seguenti descrittori: possesso delle competenze di cittadinanza, Statuto delle studentesse e degli studenti (Soloscuola secondaria di primo grado) e Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica (Soloscuola secondaria di primo grado)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base della Progettazione annuale d'Istituto, che contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, è il documento che garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa all'interno dell'Istituto; ogni team docente, nel rispetto delle concrete esigenze formative del gruppo di alunni ad esso affidato, procede all'elaborazione di percorsi disciplinari ed educativi con riferimento alle diverse aree d'apprendimento, in modo integrato e coeso. Le riunioni di progettazione settimanale, come indicato nel calendario annuale degli impegni, si terranno, per tutti i docenti, nei rispettivi plessi d'insegnamento.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **La valutazione iniziale, diagnostica**, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **La valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare attraverso una programmazione per competenze gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare, con modalità di somministrazione di verifiche per classi parallele e con prove autentiche, eventuali strategie di rinforzo;
- **La valutazione sommativa finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Per la valutazione occorre fare riferimento alla Legge n. 169 del 30 /10/2008, al DPR n. 122 del 22/06/2009, alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) , il D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170), alle Indicazioni per il Curricolo del maggio 2007 e alla Direttiva

n.85 del 12/10/2012 (Priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015) il DPR n. 80/2013 (Regolamento sistema di valutazione), e i Dlgs n. 62 e 66 del 13 aprile 2017.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- Soddisfare le esigenze che gli alunni manifestano progressivamente;
- Adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- Stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- Determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni si basa sull'osservazione sistematica dell'acquisizione delle competenze degli alunni. In sede di analisi della situazione di partenza si fa una valutazione diagnostica delle capacità degli alunni. Periodicamente e allo scadere di sequenze didattiche si procede alla valutazione dell'alunno e dell'efficacia dell'insegnamento: in pratica si mettono a confronto le ipotesi di lavoro e gli obiettivi con i risultati conseguiti. La valutazione sommativa, con cadenza quadrimestrale, viene espressa attraverso valutazioni analitiche disciplinari espresse in decimi e il giudizio sulla scheda di valutazione.

Le valutazioni delle singole prove, espresse con un voto numerico, forniscono agli studenti informazioni sullo stato delle loro conoscenze e competenze, sulle modalità utilizzate per l'apprendimento, sulle difficoltà emerse e sulle strategie più opportune per superarle. Nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi, essi non rappresentano la media matematica delle singole valutazioni ma tengono conto dell'evoluzione della personalità e degli apprendimenti. Il voto finale è il risultato di

una procedura collegiale nel corso della quale vengono assunte le proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza e sul grado di profitto raggiunto dall'alunno. Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori dai docenti. Le verifiche periodiche negli apprendimenti vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- **sistematicità**: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità** al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- **utilità**: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- **significatività**: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione;
- **varietà**: in ogni disciplina si utilizzano varie tipologie a seconda delle competenze/obiettivi da verificare.
-

Le verifiche consistono in:

- prove non strutturate o semi strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc....);

Partendo dalla normativa vigente e dalla realtà su cui opera, l'Istituto Don Milani ha elaborato "**Rubriche di valutazione**" condivise, relative ai vari ambiti disciplinari e "**Rubriche di valutazione delle competenze**" volte a descrivere i comportamenti e i risultati degli alunni in termini di ciò che sanno fare in contesti reali a fronte di compiti per le competenze da mettere in campo

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via

via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte attraverso l'applicazione di una metodologia flessibile che guardi alla formazione integrale dell'alunno così da dividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti che sono contestualizzati e analizzati nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascun alunno piuttosto che essere misurati e giudicati devono essere delineati e compresi.

Nella Scuola Primaria, per la valutazione degli alunni, i docenti adottano i seguenti criteri:

- Modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, attivazione personale, concentrazione, disponibilità alla collaborazione con l'adulto e con i pari...);
- Grado di impegno individuale;
- Grado di autonomia operativa;
- Rispetto del materiale proprio ed altrui, degli arredi e degli ambienti scolastici e non;
- Livello di competenza dimostrata anche in contesti differenziati;

Elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti:

- Osservazione diretta e individuale degli alunni, sistematica e continua;
- Colloqui individuali con alunni;
- Test di verifica strutturati, orali e scritti;
- Test di verifica autentiche;
- Test di verifica uniformi per classi parallele;

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

“Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.”

(Art.3 comma 1 D.L.137/2008)

“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe ...”

(Art.1 DPR 122/ 2009).

“I voti numerici attribuiti,...,nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni ...”(Art.2 DPR 122/2009)

“La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall’art.309 del testo unico ... ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ...”

(Art.4 DPR 122/ 2009).

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** costituiscono oggetto di valutazione progressiva:

- gli apprendimenti individuati in termini di conoscenze e abilità formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento;
- il comportamento in ordine al grado d’interesse, alle modalità della partecipazione, all’impegno, alle capacità di relazione con gli altri;
- la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.

“Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.”(Art.3 comma 2 D.L.137/2008)

“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata ... nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.”

“I voti numerici attribuiti,...,nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni ...”(Art.4 comma 2 DPR 122/2009)

“La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall’art.309 del testo unico ... ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ...”
(Art.4comma 3 DPR 122/ 2009).

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Essa viene espressa attraverso un giudizio sintetico che tiene conto del

possesso delle competenze di cittadinanza. Dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte misure compensative o dispensative che siano già state utilizzate nel corso dell'anno scolastico e prove d'esame differenziate.. Le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI CON D.S.A.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A."(codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A. i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A, il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo “dispensino” formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (art. 14, comma 7, del DPR 122/2009 regolamento sulla valutazione)

Esame Di Stato Conclusivo Del Primo Ciclo Dell'istruzione

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta all'unanimità, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame, secondo il decreto legislativo n.62 del 2017, prevede: una prova scritta di italiano, una di matematica, e una composta che accerti la conoscenza delle due lingue straniere studiate. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove

e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da modello di certificazione delle competenze a carattere nazionale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

*Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, **la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno**, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R.n.122/09)*

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione Esterna: INVALSI

(Istituto Nazionale di Valutazione della Scuola Italiana)

L'INVALSI effettua annualmente la rilevazione nazionale del sistema istruzione mediante l'invio di prove strutturate nelle discipline Italiano e Matematica, per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d' apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato. In base al decreto legislativo n. 62 del 2017 l'Invalsi valuterà:

a) gli apprendimenti degli alunni al termine del I ciclo (terza classe scuola secondaria di primo grado) mediante la somministrazione di tre prove computer based: Italiano, Matematica e Inglese

b) gli apprendimenti degli alunni di tutte le classi II e V Scuola Primaria attraverso la somministrazione di prove di Italiano e matematica per le classi seconde e di Italiano, Matematica e Inglese per le classi Quinte.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, l'esito delle prove Invalsi è propedeutico all'ammissione all'Esame di Stato.

PIANO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Il sistema nazionale di valutazione sarà attivato per tappe successive nel prossimo triennio secondo la seguente successione temporale:

AUTOVALUTAZIONE Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

VALUTAZIONE ESTERNA Nell'anno scolastico 2016/17 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei. Saranno coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014. Quest'ultime in parte (3%) saranno scelte casualmente, in parte (7%) saranno individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV Nell'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi anche del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale nuova taratura degli obiettivi, è stato effettuato nel mese di luglio 2017.

Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

L'organizzazione: le U.d.A.

Il tempo scolastico dell'Istituto è organizzato in Unità di Apprendimento bimestrali [U.d.A.], che consentono d'intervenire prontamente con attività di recupero e di approfondimento, qualora si evidenziassero delle problematiche. Inoltre, la didattica per U.d.A. permette un'adeguata scansione e distribuzione di contenuti e verifiche, utile alla conoscenza reale del percorso degli alunni e alla conseguente programmazione d'interventi specifici.

FUNZIONIGRAMMA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	
Prof.ssa Rita Elia	
COLLABORATORI	
ins. Concetta Passafaro	
Prof.ssa Alessandra Frjio	
FUNZIONI STRUMENTALI	COORDINATORI DI PLESSO
<ul style="list-style-type: none"> • Area 1: Gestione del POF: Mariangela Giroladini; • Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e interventi e servizi per gli studenti : Tiziana Valente; • Area 3: Interventi e servizi per gli studenti con B.E.S., D.S.A. e disabilità :Silvana Nucera; • Area 4: Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne: Vincenza Santopolo 	<p style="text-align: center;">Scuola dell'Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetta Scriva • Chiarello Anna • Maria Teresa Schiavello • Belfiore Antonella <p style="text-align: center;">Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rosa Maria Franzè • Adele Mastrangelo • Concetta Passafaro • Annarita Cristofalo <p style="text-align: center;">Scuola Secondaria di I° Grado Livia Perri</p>
UFFICI DI SEGRETERIA DSGA: Dott.ssa ROBERTA SALVATORI	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	R.S.U.
<ul style="list-style-type: none"> • Marianna Battaglia • Iole Criniti • Mariluca Scarcella • Stefania Spatafora • Orlando Leone • Anita Commisso 	<ul style="list-style-type: none"> • Francesca Sabato • Anna Provenzano

ORGANI E FUNZIONI

Dirigente Scolastico

(art. 25 D.lgs. 30-03-2001 n. 165 D.lgs. 27-10-2009 n. 150)

Il Dirigente scolastico

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione;
- è il legale rappresentante della Scuola;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- ha autonomo potere di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- si avvale di docenti di sua scelta cui delegare specifiche funzioni;
- svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- garantisce la libertà d'insegnamento intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- garantisce la libertà di scelta educativa delle famiglie per il diritto allo studio;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- si avvale della collaborazione del DSGA a cui indica direttive di massima e obiettivi per il coordinamento del personale;
- presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sul coordinamento e la direzione dell'attività formativa, organizzative e amministrativa;
- garantisce il raccordo tra gli organi collegiali e monocratici;
- è datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni;

- emana l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Il Consiglio d'Istituto Delibera su numerosi aspetti riguardanti “l’organizzazione e la programmazione della vita e della attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio.” (D.L. n.297/94, art.8).
 - Dispone in ordine “all’impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico”; indica i criteri generali relativi “alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti, all’adattamento dell’orario alle lezioni”.
- (D.L. n.297/94, art.10).

Il Consiglio di Istituto in carica fino al 20/11/2016 è così composto:

Componente Genitori

GENITORI		CARICA
Cognome	Nome	
<i>D'ADDATO</i>	<i>STEFANO</i>	PRESIDENTE
<i>RANIA</i>	<i>IOLANDA</i>	componente
<i>GEMELLI</i>	<i>GRAZIELLA</i>	componente
<i>MERCURIO</i>	<i>ROSA</i>	componente
<i>SCRIVANO</i>	<i>SALVATORE</i>	componente
<i>GIGLIO</i>	<i>CONCETTA</i>	componente
<i>DEMARCO</i>	<i>FRANCESCA</i>	componente
<i>MIGLIACCIO</i>	<i>FRANCO</i>	componente

Componente Docenti

Cognome	Nome
<i>PASSAFARO</i>	<i>CONCETTA</i>
<i>GIROLDINI</i>	<i>MARIANGELA</i>
<i>TAVELLA</i>	<i>MARIA</i>
<i>BORGIA</i>	<i>CARMEN</i>
<i>SURACE</i>	<i>ANTONELLA</i>
<i>GARCEA</i>	<i>ROSARIO</i>
<i>VOZZA</i>	<i>MARIA</i>
<i>RUSSO</i>	<i>RITA</i>

Cognome	Nome
SCARCELLA	MARILUCA
SABATO	FRANCESCA

Componente ATA

Componente Giunta

Cognome	Nome
ELIA	RITA
SALVATORI	ROBERTA
MERCURRIO	ROSA
SCRIVANO	SALVATORE
SURACE ANTONELLA	ANTONELLA
SABATO	FRANCESCA

COLLEGIO DEI DOCENTI

(art. 7 D.lgs. 16-04-1994)

E' composto dal personale docente in servizio nell'Istituzione scolastica;
è presieduto dal Dirigente Scolastico;
elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico.

COMMISSIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

All'interno del Collegio dei docenti sono stati istituite le seguenti commissioni:

Commissione NIV)

Commissione Elettorale (n. 2 docenti)

Commissione Orario Scuola Secondaria Di I Grado

Gruppo GLI

Commissione anti bullismo e cyber bullismo

FUNZIONI STRUMENTALI

Si definiscono così le attività e i docenti che operano in aree specifiche al fine di realizzare e gestire il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Le Funzioni Strumentali sono annualmente identificate con delibera del Collegio dei Docenti che preventivamente ne definisce i criteri di attribuzione.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

- Equadistribuzione delle funzioni tra i vari ordini di scuola e i vari plessi.
- A parità di condizioni sarà data la precedenza al docente che ha accumulato meno assenze nell'ultimo triennio, al docente che ha maturato esperienze pregresse pertinenti alla stessa area, al docente più giovane.
- Saranno valutati i titoli come data nella tabella allegata.

TITOLI VALUTABILI

Titoli	Punteggio	Massimo
Corsi di Formazione e Aggiornamento attinenti alla Funzione	1 Per ogni titolo	3
Incarichi attinenti alla Funzione della stessa area svolti nell'ultimo quinquennio	1,5	7,5
Incarichi attinenti alla Funzione della stessa area svolti nel triennio 2008/2009- 2009/2010-2010/2011	0,5	1,5
Titoli culturali (oltre a quello di accesso al ruolo) rilasciati da Istituzioni Statali o Paritarie - Pubblicazioni	1	2
Competenze linguistiche certificate	2	2
Competenze informatiche certificate - ECDL	4	4
Esperienze pregresse	1	2
		Totale/20

<p>Area 1</p> <p>PTOF-RAV-PDM e INVALSI</p>	<p>Revisionare il PTOF e altri documenti istituzionali, stendere il Piano delle Attività.</p> <p>Monitoraggio del curriculum verticale e delle relative UDA.</p> <p>Coordinare tutte le attività progettuali previste dal PTOF in vista della stesura del PDM</p> <p>Coordinamento INVALSI</p>
<p>Area 2</p> <p>Formazione docenti e Orientamento alunni</p>	<p>Coordinare le attività del personale condotte attraverso una pluralità di metodi ed azioni</p> <p>Coordinare percorsi di innovazione didattica e di ricerca e sperimentazione di metodologie di intervento che garantiscano il miglioramento continuo dell'efficacia del servizio formativo.</p> <p>Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola.</p> <p>Garantire l'azione di informazione e supporto alla scelta degli studenti al termine della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Coordinare interventi di continuità tra i vari ordini di scuola, raccordando docenti e alunni</p>

	<p>Coordinare e gestire il sito WEB dell'Istituto, la piattaforma e-learning, la mailing-list. Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti, ecc.) e la documentazione/presentazione prevista dai progetti in collaborazione con FS area 1.</p>
<p>Area 3 Inclusione, disabilità, Bes e DSA</p>	<p>Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola Coordinare le attività didattico-educative e progettuali miranti all'inclusione e all'integrazione degli studenti con BES ,DSA e disabilità Coordinare il Gruppo di lavoro G.L.I</p>
<p>AREA 4 Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e rapporti con il territorio</p>	<p>Favorire ed organizzare le relazioni di collaborazione con enti istituzioni esterni e reti di scuola Coordinare le visite e i viaggi di istruzione Collaborare con le FS di tutte le aree per le varie attività di formazione da inserire nell'apposito piano</p>

COMPITI COMUNI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

- Ottimizzare gli interventi, instaurando una stretta collaborazione con tutto lo staff di dirigenza e garantendo la piena realizzazione degli obiettivi comuni anche attraverso il sostegno reciproco.
- Facilitare la circolazione dell'informazione all'interno e all'esterno della scuola, con l'utenza e gli Enti territoriali di riferimento.
- Coordinare i gruppi di lavoro per attività relative alla propria area.
- Partecipare agli incontri programmati con il Dirigente Scolastico, i collaboratori, le altre Funzioni strumentali.

I DIPARTIMENTI *(D.P.R. 10-03-2010 N. 88)*

Per rispondere alle esigenze formative degli studenti e del contesto socio-culturale, per adeguarsi ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro sono stati attivati i Dipartimenti. Organi della potestà didattica del Collegio dei docenti, valorizzano la funzione docente che si sostanzia, oltre che nell'attività didattica, nell'attività di progettazione. I Dipartimenti indicano gli obiettivi dei percorsi di insegnamento-

apprendimento attraverso strategie collegiali che pongono al centro il laboratorio, l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le istituzioni scolastiche in rete e con gli enti locali. Costituiscono il supporto al modello organizzativo della Scuola e favoriscono un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. La valenza strategica dei Dipartimenti si realizza nella dimensione collegiale della cooperazione tra docenti. Il loro fine è quello di innalzare la qualità del processo educativo per garantire il successo formativo di ciascun allievo, nessuno escluso.

I Dipartimenti dell'istituto sono così organizzati:

- Dipartimento linguistico – letterario
- Dipartimento matematico – scientifico – tecnologico
- Dipartimento antropologico

I dipartimenti lavoreranno su studio e analisi delle Indicazioni Nazionali, elaborazione della programmazione, didattica per competenze, criteri di valutazione comuni, test di ingresso e verifiche unitarie per discipline. I Dipartimenti potranno anche lavorare, in prima battuta, riunendosi per ordine di scuola, ma sono imprescindibili gli incontri comuni per la programmazione delle attività didattiche e valutative da svolgersi in continuità.

COORDINATORI DI PLESSO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”
- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- Diffondere con la massima urgenza le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, ai genitori degli alunni e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale
- Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso

- Redigere a Maggio/Giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero
- Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- Essere punto di riferimento organizzativo
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai
- Regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso
- Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione discioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente

- Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.
- Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

Oltre a ciò deve ottemperare a quanto segue:

- Curare la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti.
- Coordinare l'organizzazione visite di istruzione, visite guidate, uscite, manifestazioni teatrali ed altro, insieme alla Funzione Strumentale e ai docenti referenti di progetto.

Ogni responsabile di plesso è, infine, il referente della sicurezza per il proprio plesso.

COORDINATORI DI CLASSE

A inizio anno scolastico viene nominato il coordinatore per ogni classe della Scuola Secondaria di primo grado, la cui funzione è quella di coordinare le attività e di seguire il percorso formativo di ogni alunno, anche ai fini dell'orientamento. Il coordinatore

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Legge 107/2015 Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dalle seguenti componenti:

- Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- Due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto;
- Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Presidente: DS Elia Rita		
Componenti Collegio dei Docenti	Componenti del Consiglio di Istituto	Componente esterno
Franzè Rosa Maria Conte Adorata	Rosario Garcea Migliaccio Franco Gemelli Graziella	Antonio Carioti

Compiti del comitato:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;

- In ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)

Riceve direttive generali dal Dirigente Scolastico, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

È il capo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), posto alle sue dipendenze e a lui è demandata la gestione di ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni.

Ha il compito specifico di organizzare:

- la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.;
- la Segreteria amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario, compensi di missione, compensi esami di maturità, e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola.

Personale A.T.A.

L'organico amministrativo è costituito dal Direttore amministrativo, 6 assistenti amministrativi, 18 collaboratori scolastici.

L'organizzazione dei Servizi amministrativi, improntata a criteri di trasparenza, efficienza ed economicità, D.L. 1 febbraio 2001, n. 44, è in grado di offrire all'utenza con procedure rapide e celeri:

- il rilascio di certificazioni effettuato entro tre, al massimo cinque giorni, a seconda che si tratti di iscrizione a frequenza, o comprenda votazioni e/o giudizi;
- consegna a "vista" dei documenti sostitutivi del diploma, dopo il terzo giorno lavorativo, successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
- orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio;
- orario di apertura al pubblico dell'ufficio di Presidenza comunicato con appositi avvisi;
- tabelle orarie, organigrammi e bacheche per il personale della Scuola, gli studenti e i genitori.

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI RICEVONO:

In orario antimeridiano da lunedì a sabato dalle ore 11.30 alle ore 12.30

In orario pomeridiano lunedì mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici agiscono nell'ambito di specifici compiti e oltre a rendere sicuro e confortevole l'intero ambiente scolastico:

sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico:

- sorvegliano gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- accompagnano gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;
- esercitano la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici;
- tengono puliti i locali scolastici, gli spazi scoperti, gli arredi e relative pertinenze;
- svolgono attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili, giardinaggio e simili;
- collaborano con i docenti e svolgono attività di supporto all'azione educativa e didattica;
- svolgono attività di supporto all'attività amministrativa.
- prestano ausilio agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Azioni coerenti con il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell’ animatore digitale

In data 15 Dicembre 2015 l’ins, Concetta Passafaro è stata nominata Animatore Digitale dell’Istituto Comprensivo “Don Milani” di Catanzaro al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato è *Collaboratore del Dirigente* e a partire dal 2007, ha ricoperto l’incarico di facilitatore PON, coordinatore dei progetti POR, responsabile della documentazione, monitoraggio e valutazione del progetto di innovazione didattica, componente della commissione NIV. Per lo svolgimento di questo suo incarico si creerà un gruppo ristretto di lavoro che gestirà, in coordinamento con la Direzione dell’Istituto, tutte le attività coerenti con il PNSD.

2. Formazione dei docenti

La formazione dei docenti per il PNSD verterà soprattutto su corsi che saranno attivati nel corso degli anni per rendere tutti i docenti autonomi nell’uso dei software più utilizzati fra quelli di Office e nella gestione personale del registro elettronico, già adottato nel nostro Istituto da un paio di anni. Oltre a ciò si attueranno dei corsi specifici per l’uso delle LIM nella didattica giornaliera.

In particolare vengono qui di seguito specificati i percorsi previsti, dividendo i docenti per gruppi di livello:

- Alfabetizzazione informatica di base - Uso del computer e gestione dei file
- Uso consapevole di Word processing (Elaborazione testi), di base e avanzato
- Uso di Internet e della posta elettronica
- Conoscenza e uso di Excel (foglio elettronico)
- Conoscenza e uso di Power Point (strumenti di presentazione)

3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Esso ha dettato le linee guida delle attività da intraprendere relativamente a:

- miglioramento dotazioni hardware,
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

Recepita la direttiva, l'Istituto ha attivato la programmazione al fine iniziare il suo percorso di adeguamento e innovazione digitale nel prossimo triennio per:

- rivedere gli ambienti di apprendimento, completando la dotazione di LIM per favorire lo sviluppo di una didattica potenziata dalle tecnologie;
- introdurre modelli didattici centrati su ambienti digitali;
- potenziare la sperimentazione della classe 2.0;
- migliorare le dotazioni hardware;
- formare gli insegnanti;
- permettere l'accesso alla rete Wi-fi oltre che alla Wlan fino a 20 Mbps in tutti gli edifici;

In relazione a quest'ultimo punto, l'Istituto ha presentato la sua candidatura al progetto PON:

- Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento "2014-2020"" progetti di Inclusione sociale oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche (formazione alunni).

10.8.1 “Dotazioni tecnologiche e laboratori”

10.8.1 A1 “Realizzazione Rete LAN/WLAN”,

con l'intento di favorire lo scambio di “Best Practices”, gestire progetti didattici a distanza e promuovere una didattica innovativa nei confronti di tutti gli alunni abili o con disabilità. Precedentemente sono stati realizzati altri PON/POR che hanno permesso alla Scuola l'acquisto di LIM di numerose classi dell'Istituto, la realizzazione di n. 1 laboratorio linguistico e l'aggiornamento di altre macchine già in dotazione dei vari plessi.

Piano formazione insegnanti

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è “obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il MIUR, ha definito il Piano Nazionale di Formazione (Cit. Art.9 L. 107/2015): La tabella seguente evidenzia le priorità strategiche.

Le nove priorità del Piano Nazionale della Formazione

Competenze di sistema

- **Autonomia didattica e organizzativa di sistema**
- **Valutazione e miglioramento**
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**

Competenze per il XXI Secolo

- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

Competenze Scuola inclusiva

- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (Integrazione)
 - Inclusione disabilità
-

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. (art.124 legge 107)

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario”.

Come da nota Miur 0000035 del 7/1/2016 il collegio elabora i programmi di formazione in servizio previsti dal piano nazionale di Formazione (legge 107 comma 24). I docenti saranno coinvolti nei seguenti temi strategici:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e tecnologica
- Competenze linguistiche
- Inclusione disabilità integrazione competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura, e comprensione alle competenze logico argomentative degli studenti ed alle competenze matematiche
- Valutazione

Il piano di istituto prevede le previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- Docenti neoassunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che dovranno essere deliberate dal Collegio dei Docenti e che dovranno confluire nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene, inoltre, che il piano di formazione debba interessare le seguenti tematiche:

Per il personale docente:

- Didattica delle competenze e didattica laboratoriale
- La tecnologia applicata alla didattica
- Disagio giovanile

Per il personale ATA:

- Dematerializzazione
- Segreteria digitale
- Attività negoziale

Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programma nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, comunque senza nuovi o maggiori oneri della finanza pubblica iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

PIANO ANNUALE 2017/2018

Premesso che

- **il piano di formazione e aggiornamento** rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia;

- **la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce** alle scuole il diritto di porsi come vere propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa;
- il collegio dei docenti riconosce **l'aggiornamento**, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze;
- la **programmazione delle attività** deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva:
 - progettazione organica e integrata che si struttura a vari livelli, definendo processi e risultati di apprendimento che pongano al centro dell'azione educativa le motivazioni degli allievi;
 - la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di scarsa motivazione attraverso una didattica e una metodologia che prevede innovazione e inclusione, contrasto alla dispersione scolastica, attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;
- vanno favorite sia le **iniziative formative on-line e di autoformazione**, sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio (Reti) e Associazioni, EE.LL...;
- vanno programmate attività formative obbligatorie (D.Lgs. 81/2008)
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e le numerose innovazioni hanno incrementato la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo nell'ambito della autonomia scolastica.

FINALITA'

dall'art.1 c.1 L.107/2015... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione....di partecipazione e di educazione

alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnamenti;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione previste dalla L.107/2015.

OBIETTIVI

- favorire il lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classe parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o equipe pedagogiche, dei singoli docenti;
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- orientare in modo flessibile l'organizzazione dei curricula;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una migliore efficacia dell'azione educativa: DSA, metodologie dei linguaggi espressivi;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

Il piano di formazione e aggiornamento della Scuola prevede, inoltre - previa autorizzazione e libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditate. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELLA PRATICA DIDATTICA

Per ciascuna attività formativa:

Il DS accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" o "certificato di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

CRITERI PER IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. Partecipazione obbligatoria del personale docente alle iniziative del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti/ATA deliberate dal Collegio Docenti in riferimento al c. 124 dell'art. 1 della legge 107/2015:

2. momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti;

3. si favorirà la partecipazione a corsi attinenti con gli obiettivi previsti nel piano di miglioramento d'Istituto e in sintonia con gli obiettivi formativi previsti nel PTOF;

4. in presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e/o di più richieste di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento, compatibilmente con il servizio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità :

- precedenza ai docenti dell'area disciplinare attinente al corso, quando questo sia specifico;

- precedenza al docente che non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio;

- precedenza all'insegnante titolare;

- precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione.

5. A parità di condizioni, nel caso di più docenti interessati alla medesima iniziativa con esonero dal servizio si privilegia:

- in prima istanza, la concessione del permesso al personale assunto a tempo indeterminato, che garantisca continuità/permanenza nell'Istituto;

- non più di un insegnante per plesso;

- la precedenza dell'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'avvenuta partecipazione alle iniziative di aggiornamento espressamente autorizzate verrà documentata nelle seguenti modalità:

- per le iniziative promosse dall'Istituto, mediante firma sul foglio di presenza e relativo attestato;
- per la partecipazione ad iniziative esterne con attestato di partecipazione rilasciato dall'Istituzione o dall'Ente organizzatore, da consegnare all'Ufficio Personale della Segreteria per inserirlo nel Fascicolo Personale del singolo docente.

Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce e ora assenti nel piano.

Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

Il PTOF è un documento in divenire, saranno, quindi, possibili integrazioni e modifiche in base a proposte formative che si potrebbero presentare nel corso dell'anno.

PTOF - ALLEGATI

- **RAV**
- **PDM**
- **CURRICOLO VERTICALE**
- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- **SCHEDE PROGETTI**
- **DOCUMENTI DI VALUTAZIONE**
- **DOCUMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTIC

(Prof.ssa Rita ELIA)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'Art.3, comma 2 del Decreto leg. n.39/1993